

IN 3^a PAGINA
l'elenco dei premiati

Il Vincolo

Al mare, ai monti, in
pianura, al caldo e al
freddo "Vincolo" è con te.

Anno II - N° 7

★ PERIODICO INTERNO DELLA PICCOLA OPERA DELLA REDENZIONE ★

Luglio 1956

Finalmente le vacanze!

Siamo ormai giunti alla fine dell'anno sociale.

Per molti di voi adusi a scorgerne negli avvenimenti della vita solo il lato di immediato interesse, la fine dell'anno di addestramento si presenta come il periodo più bello e maggiormente sospirato di tutto l'anno.

Finalmente le vacanze! E' una specie di febbre che prende tutti.

Per quanti tra voi che si sono sforzati di compiere il loro dovere, di fare tesoro dei mezzi messi a loro disposizione per perfezionarsi spiritualmente ed intellettualmente, la Festa del-

forse sarai costretto a dire; o che vorrei non posso!

Proprio questa mattina ne ho avuto la dura conferma. Un giovane dimesso da un Istituto senza aver imparato alcun'arte, a diciannove anni mi ha chiesto di venir a fare il domestico presso la nostra Opera. Oggi egli capisce il «male che ha fatto a se stesso». Quando gli assistenti, i capireparto, il Direttore, tutti i suoi superiori glielo ripetevano egli forse li

considerava dei noiosi catoni (se non lo sai significa censore). Egli pensava solo al gioco, al cinema, al divertimento. Intanto gli anni passavano, come passano anche per te. Un anno dopo l'altro, è giunta l'ora di uscire. Che cosa sa fare? Nulla. Che cosa ha imparato? Nulla. Ritorna così alla strada in cerca di un pezzo di pane che non potrà onoratamente guadagnare «colpa tutta sua».

Se oggi sei premiato pensa

che potevi anche tu fare di più, se invece non sei compreso nel numero dei premiati, cerca di fare un proposito fermo di ritornare dopo le vacanze con una volontà decisa a voler essere buono, a fare sul serio e a prendere sul serio la vita.

Gli anni passano e bisogna prepararsi alle responsabilità della vita.

Anche il tempo delle vacanze non va sciupato. Nella tua par-

PER TE

... sfogliando
il
calendario

AGOSTO

8

Mercoledì
S. ARTURO

Doppia festa: Onomastico e compleanno di d. Arturo

Per te, Apodoto e Padre, la preghiera di tutta l'Opera la promessa di seguire il Tuo esempio, l'impegno di rendere feconda nel tempo la Tua generosa fatica. Il regalo più bello Te lo offrono i ragazzi che ti fanno corona oggi e quelli che già al lavoro, ricordano il sacrificio nel quale hanno costruito la loro vita.

Te lo offrono quanti Ti seguono, Ti ammirano e con la preghiera e l'azione Ti aiutano a realizzare il sogno di una gioventù redenta nel Signore.

Buon Ferragosto

a chi lo fa e a chi non lo fa
a chi mi legge e a chi non
mi legge.

la Premiazione, non solo è una gioiosa attesa, ma un meritato riconoscimento ed un giusto incoraggiamento per lo sforzo compiuto.

Per chi invece ha sciupato il tempo tanto prezioso, non si è messo d'impegno, questa fine dell'anno sociale suscita nel profondo dell'animo un amaro rimorso.

Potei, non volli, ... presto

FESTA IN FAMIGLIA

L'8 Agosto richiama alla nostra mente una gran data. Essa è per noi un gradito ritorno, ritorno di festa, di luce di fede, di armonia. Essa accende i cuori dei piccoli, quelli dei grandi, ed in tutti corre un fremito che acquista tono, intensità ed espressione nuova. E' la festa onomastica del Padre, è la festa del suo compleanno che ricorre nello stesso giorno... E' la festa del Fondatore!...

Ritorna, questa cara data sempre più ricca di gioia, di sante soddisfazioni, sempre più piena di sentite testimonianze. Tutti uniti ci stringiamo intorno al nostro caro ed amato Padre Arturo: Sacerdoti, Suore, i 500 orfani, Impiegati, Operai, amici, zelatori e zelatrici per attestargli il nostro

sentito affetto, per dirgli tutta la nostra filiale riconoscenza, per le tante molteplici attività che egli svolge con intelligenza ed amore, con fervore ed impulso a favore e vantaggio di tutta la sua Opera. Ed a nome di essa, spiritualmente legati ed uniti dallo stesso giubilo e letizia, gli auguriamo tutto il bene che la sua anima possa desiderare, quella legittima e santa soddisfazione di veder coronato da felicissimo e grande successo la sua insonne e instancabile fatica, fatica, che non sarà mai inaridita, perché illuminata da sole benefico della grazia divina. Ad multos annos, o Padre! Per molti anni ancora ti sia di aiuto, sostegno la Provvidenza Divina, per molti an-

ni ancora la tua giornata terrena sia salutata e rallegrata dal sorriso dei tuoi piccoli come in un perenne mattino... per molti anni ancora ti sia presente il dolce sorriso di Maria, della tua Madonna Bruna, che è l'eterno sorriso di Dio; per molti anni ancora ti siano vicini tutti anche coloro che ti seguono e che collaborano con te con la preghiera, col lavoro, col sacrificio nell'ombra e nel silenzio... e per molti anni lo Spirito di Dio viva in te, in quel riflesso di luce e di amore che non viene meno nella via del bene ed aleggi con la sua virtù e potenza intorno a te, nella tua piccola Opera di Redenzione che è documento di salvezza e di vita...

I. I.

roccchia, nel tuo paese devi essere un «testimone» della bontà dell'educazione che hai ricevuto per un intero anno. Dalle tue parole, dal tuo comportamento, dalla tua vita, tutti quelli che ti incontrano giudicano, e con te giudicano anche la nostra Opera.

Perché la gioia sia sempre nel tuo cuore e brilli sulla tua fronte abbi sempre Gesù nel cuore. Sii sempre in grazia di Dio, fuggi i compagni di una volta, quelli che ti condussero per quelle vie che non erano le vie del Signore e dell'onestà. Solo così le vacanze saranno veramente per te un riposo del corpo ed una preparazione al prossimo anno che già preme alle porte.

E' l'augurio che di tutto cuore ti fa chi tanto ti vuol bene
P. Arturo

A Napoli come altrove

Il fatto che Napoli non sia in comparsa nella cronaca degli ultimi numeri di *Vincolo* non deve far pensare che ci si riposi o che a Napoli si stia con le mani conserte, in attesa di chi sa che cosa.

A Napoli, come nelle altre Case dell'Opera, si lavora. In un silenzio operoso, i ragazzi sono curvi sul loro banco di lavoro o sui libri e si preparano così al loro domani.

Addestrandosi in un mestiere, imparando a volersi bene, a comprendersi gli uni con gli altri, ad apprendere le cose buone di cui la vita è ricca, conoscendo ed amando Dio, la Sua Legge.

Sono trascorsi in questo clima sereno alcuni mesi e nessuno avvenimento degno di rilievo ha rotto la monotonia dei giorni.

Le cose più importanti? Ve le diamo in pillole.

Hanno conseguito la licenza di V elementare a Visciano: ERICO, FRATTURA, ZANFARDINO Maurizio, VERDINO ZAZZARO, CIPULLO TARALLO hanno superato gli esami di III elementare: PALUMBO, CASTROGIOVANNI, RONCONE, LOMBARDI, ZANFARDINO Michele.

Frequentando un corso estetico ha pure conseguito la licenza di V FISCHETTI.

A tutti questi ragazzi che si sono con buona volontà impegnati a riprendere gli studi elementari interrotti «Vincolo» porge le sue congratulazioni con tanti auguri.

Congratulazioni anche allo insegnante che li ha preparati Prof. Fioravante Meo.

Ed ora la cronaca sintetica di una bella giornata: 8 luglio, giorno di festa per il Centro. Il giorno 2 luglio, festività di S. Maria delle Grazie, la gentile Signora Falco, festeggia il suo onomastico. La Signora è la buona mamma del Centro e i ragazzi si sentono legati a lei da vincoli di affetto e di riconoscenza. Hanno voluto dimostrare questo affetto, stringendosi intorno a lei e al suo Consorte domenica 8 luglio per festeggiarla, sia pure con un poco di ritardo.

In questo giorno un gruppo di ragazzi ha fatto la sua Prima Comunione ed ha ricevuto la Cresima dalle mani di S. E. Mons. Gargiulo, Arcivescovo coadiutore di Gaeta.

La Cappellina del Centro, rimessa a nuovo, aveva il tono delle grandi giornate. Era affollata di ragazzi e di loro fami-

liari. Spiccavano, tra tanti, i ragazzi di I Comunione: ERICO, TORTORA Luciano, CASTROGIOVANNI, ZAZZARO, DE MICHELE, ZANFARDINO Michele, MORELLI, ERCOLANO, SAUTTO Salvatore, OSTINATO Raffaele.

Dopo la funzione religiosa, nel teatrino della Fondazione, è stato inaugurato il nuovo palcoscenico con una rappresentazione data dai ragazzi: S. Tarcisio. Interpreti: DANIELE, PROVENZANO, TROCIO, PUGLIA, BOTTINO.

Si son fatti tutti onore e la recita ha riscosso un vivo successo da parte del pubblico presente, che ha apprezzato lo impegno dei ragazzi e la loro buona recitazione.

In un intervallo, Provenzano, a nome di tutti ha offerto dei fiori alla Signora Falco, porgendo gli auguri. La Signora ha ringraziato con parola commossa e le sue parole sono state coperte da un fragoroso applauso, indirizzato a lei e al Commendatore.

Fu veramente una bella giornata, che resterà nella storia del Centro di Napoli.

E siamo arrivati così alla fine di luglio.

Il 22 i ragazzi sono andati in vacanze e vi rimarranno fino al 5 agosto. Cominciava davvero a far caldo nei reparti e nelle aule e un periodo di riposo gioverà a tutti. Servirà a far riprendere il lavoro con maggiore impegno, in preparazione anche agli esami del corso di addestramento che si terranno a fine agosto.

In questo intervallo, 60 ragazzi si sono recati in gita-pellegrinaggio a Roma. Hanno visto il Papa a Castelgandolfo, hanno visitato Roma e speriamo si siano effettivamente divertiti. La cronaca ampliata la faremo al prossimo numero.

Prima di chiudere queste notizie di cronaca vogliamo dire di un luttuoso avvenimento: la morte, per un incidente nel lavoro, del papà di DI CRISTO Ferdinando. La perdita ha impressionato tutti. Al caro Di Cristo, «Vincolo» porge le sue affettuose condoglianze ed assicura la sua preghiera di suffragio per l'anima del suo papà che certamente continuerà dal Cielo ad avere per lui, per la sua famiglia, le vigili premure che aveva in vita.

Hanno ricevuto la Cresima oltre a quelli di I Comunione, BALSAMO e NAVARRA.



Un gruppo di ragazzi di prima Comunione, sfilano in corteo per le strade del paese.

SAPETE

Quante sono le stelle?

Nessuno è riuscito a contare tutte e probabilmente nessuno ci riuscirà mai. Il primo che tentò di compiere questa impresa fu Ipparco, 130 anni prima della nascita di Cristo. Egli contò e classificò soltanto 1025 stelle, tuttavia nel Settecento il numero delle stelle di cui era stato accertata l'esistenza era ancora ridicolmente basso: soltanto 50.000. Oggi, con il telescopio di Monte Palomar, che è lo strumento astronomico più potente del mondo, è stato possibile rilevare l'esistenza di almeno 2 miliardi di stelle. Ma anche questa cifra, pur così vistosa, è molta al di sotto della realtà. Le più moderne teorie astronomiche calcolano che vi siano infatti, nella via Lattea, cioè nell'insieme di stelle di cui fa parte il nostro sistema solare, un totale di oltre 100 miliardi di stelle ed è lecito supporre che l'Universo conti diverse centinaia di milioni di sistemi simili alla via Lattea. Moltiplicando miliardi per milioni si raggiungono cifre veramente enormi, tali da far girare la testa e da far restare per lo meno sbigottiti di fronte alla immensità dell'Universo, di cui la Terra non è che una fragile, minuscolo, granello di polvere.

LA VELOCITÀ DEGLI ANIMALI

L'animale più veloce è il falco, che in picchiata può raggiungere la velocità di 320 km/h. L'aquila ha una velocità massima di 190 km/h; il piccione viaggiatore non supera i 160 km/h. Il piovra dorato può raggiungere i 113 km/h, è cioè in grado di vincere tanto il beccaccino (105 km/h) quanto l'anitra selvatica (105 km/h) o il fagiano (96 km/h). Il cavallo, che è considerato l'animale da corsa per eccellenza, avendo una velocità massima di 77,500 km/h, può essere battuto, oltre che dai volatili che abbiamo citato, dal capriolo (88 km/h) e dal cervo (80 km/h). È tuttavia più veloce della lepre (72 km/h), del levriero (65 km/h), del coniglio selvatico (56 km/h), del pettirosso, del passero, del fringuello, del merlo, del tordo e di moltissimi altri animali. Una curiosità: il maiale, che è uno degli animali più pigri, può raggiungere una velocità massima di quasi 18 km/h, quasi quella della beccaccia (20 km/h).

PER I PIU' PICCINI

NELLA FOSCHIA SPLENDE UN BIMBO

Vogliamo farvi conoscere un vostro fratellino: Guido.

Ogni numero vi porterà qualcosa di lui, così imparerete a conoscerlo e a volergli bene. Era un piccolo amico di Gesù e Gesù voleva tenerlo tutto con sé. Un bimbo di 5 anni.

Sentite cosa scrive.

«... alle 8 e mezzo è venuto il Parroco e io battevo il mio cuoricino che non stava dentro e mi bolliva.

Quando poi Gesù è venuto dentro mi sono tutto fermato a dire che avevo preparato tante belle cose da dirgli. Non sapevo dire che Gesù.

Poi finalmente ho capito tutto e allora ho parlato tanto e sentivo rispondere.

Ho pregato per te... per mio fratello... per tutti i bimbi ricchi e poveri per i cattivi per le missioni e per i miei morti con il mio Papà che sia in Paradiso e per tutti i malati.

Poi la mia mamma mi aveva detto di pregare per tutti i bimbi che hanno una mamma e un babbo ma che è come che non l'avessero e siccome piangeva ho capito che è una cosa che le dà dispiacere perché vuole bene ai bimbi così ho ho pregato tanto per quello.

... Sai ho fatto la Comunione sei volte e adesso la voglio fare di più perché ogni volta si è contenti come fosse sempre la prima volta perché Gesù è sempre Gesù, ma vedi Stefania (la sorella) è poco contenta che la faccia di più, ma se vuoi dirglielo tu che mi lasci fare la S. Comunione perché Gesù è contento e io così posso proprio parlargli di tutto e poi così si che divento più buono e poi se non mangiamo noi moriamo e così se non prendiamo Gesù la anima può diventare morta, e se noi vogliamo bene a una persona cerchiamo sempre lui e parliamo con lui e io che gli voglio bene vorrei spesso stare con lui.

... Devi perdonarmi che scrivo tanto e così male e che voglio che tu mi voglia bene ho sbagliato a cominciare a scrivere.

È tanto e quanto parli con Gesù facci il mio nome e io spero capisca che sono io il piccolo Guido che gli voglio bene e parlagli di Stefania a vedere cosa dice a te e poi dillo solo a me.

Ora gioco sempre alla giostra con i miei compagni e ci divertiamo ma chi litiga e dice delle brutte parole non li

voglio e poi diciamo la dottrina perché io poi devo fare la Cresima con loro e andiamo in Chiesa.

Io non posso soffrire Paolo ma faccio sempre un fioretto e quando non lo vorrei con me mi do una scoppola e quando voglio dire un brutto nome scappo via da Stefania e così non ho più voglia di dirlo perché Gesù ha dispiacere e anche la mia mamma che mi fa gli occhiacci e mi picchia.

Non ci sta più niente ma ti ho scritto molto e non delle sciocchezze che dice sempre Stefania che sono sciocchezze. Ti scriverò ancora così ti dirò cosa fa Stefania e cosa dice.

Ti voglio bene tanto perché sono il tuo piccolo amico e che mi vuoi bene, e anche di più alla mia buona mamma.

Ti bacia il tuo Guido

Fascino della bicicletta

Ogni anno, nel periodo delle competizioni ciclistiche, quella pagina del giornale che con titoli vistosi porta il resoconto della corsa, la classifica, la maglia gialla, ecc. io me la leggo ancora.

Mi è sempre piaciuto questo sport e quando avevo la vostra età, miei cari ragazzi, più d'una volta ho preso bei scappellotti, a scuola, dal professore che si accorgeva che nascosto sotto il banco tenevo qualche ritaglio di giornale...

Inutile dire, nella cartella portavo pure diverse di quelle figurine colorate con la fotografia di questo o quel campione e queste erano ragioni per farmi prendere altre busse a casa, quando per fare le lezioni, aprivo la cartella e i miei genitori si accorgevano che in essa tenevo pezzi di giornali e figurine...

Quest'anno pure sto seguendo il giro di Francia, ma, che differenza tra questo e quelli che ricordo io... ora i titoli delle pagine dei giornali sono più piccoli in confronto a quelli di allora, i nomi messi in risalto sono forestieri, non sono italiani. Certo anche questi atleti sono valorosissimi e degni dell'ammirazione di tutti ma, per noi, per gli italiani che hanno sempre visto vittorioso un nome caro a tutti i pubblici nostri, la cosa ci si presenta come dire un po' stonata.

Che se ne è fatto dei campioni italiani?

Si sono tutti dati all'industria della stessa bicicletta?

Da quando Bartali e Coppi, tanto per ricordare gli ultimi due grandi campioni nostri non girano più sulle due ruote e girano invece nelle lussuose case loro, si erano affacciati per le corse su strada: Vicini, Olmo, Valetti, Favalli, Bini, Ricci, Bizzi, Leoni, Ortelli, Magni, Bevilacqua, Maggioni, Conte, Casola, Soldani, De Santis, Ferrara, Astrua, Minardi, Albani, Petrucci, De Filippis, Ghidini,



Ciancola, Monti e per le prove su pista: Giorgetti, Frosia, Pola, Astolfi, Ghella, Benferrati, Messina, Gandini, Piazza, De Rosa, Mazzeo, Morettini, Sacchi.

Di essi parecchi si possono chiamare corridori internazionali, il loro nome è scritto su l'albo d'oro d'importantissime competizioni e specie i nomi di Fornara, Astrua, Petrucci, Ghidini, Ciancola, Frosio ecc.

Ma quest'anno si è spezzato l'incantesimo di vedere un nostro campione vittorioso come

sempre sulla strada di Francia.

I giornali parlano e danno giustamente riconoscimento e valore agli atleti che vincono, però, bisogna pensare una cosa: Saranno questi uomini di oggi capaci di vincere come un Bartali per es.: 4 giri d'Italia, 2 giri di Francia, 3 giri della Svizzera, 4 Milano-S. Remo, 3 giri di Lombardia, 3 giri del Piemonte, 4 giri della Toscana, 2 giri dell'Emilia, 4 Campionati italiani, il Premio all'Atleta e oltre 150 altre prove in Italia e all'Estero?

Noi glielo auguriamo pure, però auguriamo anche ai nostri asti di uscire presto da questa specie di appannatura e di degnamente rappresentare il ciclismo italiano che è stato si può dire per ben mezzo secolo insuperato.

Un'ultima cosa ve la voglio dire: vi ho detto che mi piace questo sport, quindi mi piace la bicicletta però, io, non piaccio ad essa infatti volete sapere cosa mi ha procurato una bicicletta tre mesi or sono? Mi ha fatto cadere e fatto fratturare un dito che ho tenuto ingessato per 20 giorni e poi è rimasto storto e inadoperabile (e questa non è la sola caduta che ho preso).

State attenti perciò — dico a quelli che pure vogliono bene alla bicicletta — cercate di capire se pur'essa vi vuol bene!

Mario d'Orsi

I premiati

Primo Premio con Diploma

BATTISTA RAIMONDO
NAPOLETANO FRANCO
IOVINO VINCENZO
VITOLO GENNARO
GRANATA ANTONIO
PENNACCI UMBERTO
SACCO ARTURO
GAMBARDELLA MICHELE
DE MARIA GIUSEPPE
DE SANTIS ANDREA

Vice - Assistente
Linotipista
Tipocompositore
Tipoinpressore
Legatore
Falegname
Marmista
Calzolaino
Calzolaino
Elettricista

Secondo Premio con Diploma

MARTUCCI ANTONIO
SANSONE MARIO
PUOTI ARMANDO
ALTARELLI CUONO
IACARUSO PASQUALE
ZAZZU EUGENIO
RENZULLI GIUSEPPE

Tipoinpressore
Falegname
" " " " " "
Agg. Meccanico
" " " "
Marmista
Calzolaino

Diploma

REMINO MAURIZIO - FICO EMANUELE - RUSSO DONATO - NAPOLETANO MICHELE - VARRIALE BIAGIO.

Ai meritevoli dell'Istituto Anselmi gli auguri di Vincolo

PAGINA ANSELMIANA

GARA DI... REGOLARITA'

La gara di regolarità di buona condotta iniziata nella metà di giugno si è conclusa il giorno 15 - 7 - 956 con una magnifica gita ad Ischia in ricorrenza della presa di possesso di Sua Eccellenza Monsignor Antonio Cece a Vescovo di Ischia.

Per chi non lo sapesse la gara di regolarità di buona condotta, iniziativa promossa dal nostro dinamicissimo Direttore, don Mario Fabbrocini, consiste nel riportare in un determinato periodo di tempo il minor numero di penalità.

I giudici di gara sono gli stessi Superiori, i quali giorno per giorno riportano in apposita tabella le penalità dei vari concorrenti.

Le penalità consistono nelle mancanze commesse dagli allievi per violazione di norme del regolamento interno dello Istituto.

Largo consenso ha ottenuto la iniziativa del Direttore e tutti i ragazzi del nostro Istituto hanno preso parte alla gara con grande spirito agonistico.

Molti concorrenti non si sono dimostrati però all'altezza della situazione, in quanto non avevano fatto una buona preparazione, ed erano perciò giù di forma.

Sono stati esclusi durante il corso della gara tre concorrenti per indegnità data la rilevanza e la gravità della mancanza commessa.

La nota triste della gara è stata senza dubbio il brusco provvedimento, adottato dai giudici, di esclusione dei tre concorrenti, di cui ci asteniamo riportare i nomi.

Il folto gruppo di coloro che sono restati a zero penalità e di molti altri che ne hanno riportato una o due ci ha consolato e non poco e ci ha fatto dimenticare della già menzionata nota triste della gara.

I premiati sono risultati i seguenti:

Con zero penalità: Trasi, Remino, Schiavone, Granata, Iovino, Pennucci, Allocca S., Martucci, Varriale, Colandrea, Perna, Rizzo, Iacarusso, Sacco, De Maria.

Con una penalità: Napolitano M., Marotta D., Napolitano

A., Napolitano G. Napolitano F. Altobelli, Bova.

Con due penalità: Giarola, Sessa, Zabberoni, Sorrentino, Montella, Catalano, Rabacchin, Di Nunno, Sansone, Strignano, Zazzu, Gambardella, Renzulli.

La maglia nera della gara (Ultimo in classifica) è stato lo



allievo Loggia con venti penalità.

Tra coloro che dovevano essere premiati i musicanti, non hanno preso parte alla gita perché impegnati con la banda. Essi però saranno accontentati diversamente tenendo anche conto del sacrificio, che in quella giornata hanno dovuto compiere.

Ed ora un breve cenno di cronaca della gita.

Partenza dall'Istituto alle ore 9 ed arrivo a Napoli alle 10 con passeggiata per la Villa Comunale e lungo la Via Caracciolo «ridente e tutta sole» con grande meraviglia di Giarola, che per la prima volta vedeva tanta acqua azzurra.

Ritorno al Centro Falco con uno squisito pranzo preparato niente di meno che dalla R. M. Superiora delle nostre amatissime Suore. Ore 13 partenza con la motonave Mergellina alla volta di «Ischia» e già i primi piccioni incominciano a tubare e tra questi persino Bova il capitano dei nostri bravi Marinaretti.

Il mare era veramente un po' troppo adirato contro di noi e continuamente ci scatenava contro le sue spumeggianti acque. Nella sua lunga vita di mare il capitano dei nostri Marinaretti non aveva mai avuto a che fare con un mare così furioso e dopo una coraggiosa lotta cedette anche lui al mare affamato il buon pranzo fornitoci dalla buona e brava Superiora.

Ore 15 arrivo ad Ischia e visita dei migliori punti della spiaggia dell'isola verde e delle sue incantevoli strade affollate di villeggianti.

Ore 17 incontro al molo con Sua Ecc. Mons. Antonio Cece disceso da una corvetta della marina militare italiana.

Ore diciannove visita del Castello Aragonese ed involontario bagno di Perna, scivolato

mentre si accingeva a raccogliere alcuni frutti di mare insieme agli altri.

Ore 20,30 partenza dal molo con traversata calma ed incantevole su un mare diventato liscio come un tavolo e sotto un cielo trapunto di stelle luccicanti, ed arrivo alle 22 al Beverello.

Schematicamente questa fu la gita, ma il più bello non lo abbiamo saputo trascrivere, perché è restato in fondo al nostro cuore. Ciò che il mare, il cielo, la musica ed i canti poterono dare di allegro e di divino può solo sentirlo chi partecipò alla gita. Io voglio sperare che la prossima gara che senza dubbio il nostro solerte Direttore non mancherà di

lanciare, veda tutti gli allievi dell'Anselmi vincitori e premiati per poter vivere insieme una giornata come quella trascorsa ad Ischia, giornata di santa e sana allegria. C. E.

Vivissimi auguri

- ★ alla Madre ed a Suor Anna
- ★ alle gentili Signe Ida e Carmelina Ioiomo
- ★ al conte Alfonso Mangoni
- ★ al carissimo dr. Alfonso Imbrioscia
- ★ ad Enrico Caccavale
- ★ a don Mimi Esposito
- ★ all'Ass. Gen. Carmine Esposito
- ★ a Mimi Rea
- ★ a tutti i ragazzi che festeggiano il loro onomastico.



Disco Bova

e con ottimi risultati.

Gli esami sono stati tenuti da un ispettore dell'Ufficio Regionale del lavoro di Napoli. I nostri allievi si sono distinti salvo qualche eccezione. Comunque possiamo essere soddisfatti.

Altro argomento importante di questo mese è la festa della premiazione che avrà luogo il giorno 29 c. m. Come è noto ogni anno nel nostro Istituto vengono premiati gli allievi più meritevoli e il premio consiste in un versamento di una determinata somma di danaro sul libretto di risparmio. Quest'anno la festa avrà carattere più solenne per la partecipazione di S. E. Mons. ADOLFO BINNI, nostro amatissimo Vescovo. Saranno inoltre invitate tutte le famiglie dei nostri allievi. Ed ora «dulcis in fundo» un avviso molto atteso da tutti noi. Con la fine di questo mese e con l'inizio del prossimo si avranno quelle tanto sospirate vacanze.

Questi giorni trascorsi a casa offrono vantaggi ma presentano anche pericoli molto grandi, anzi direi quasi sono un ostacolo da superare per non cadere nel peccato. Difatti le vacanze ce ne offrono l'occasione per mezzo di films immorali, di stampe ecc. Ma io sono sicuro che tutti voi saprete comportarvi da veri cristiani e ricordarvi i buoni consigli dei superiori. Sicuro di ciò auguro buone ferie a tutti voi. Lo stesso augurio vada, a chiusura dell'articolo a tutti, lettori amici e benefattori. Bova G,

Responsabili: FABBROCINI - SENA

Scuola Tipografica Istituto Anselmi - Morigliano
USO MANOSCRITTO